

Roberto Benigni denunciato per lo show a «Fantastico»

ROMA. Lo show di Roberto Benigni a Fantastico avrà uno strascico giudiziario. Il direttore della Cancelleria presso la procura di Civitavecchia, Augusto Di Vaia, ha presentato

alla procura della Repubblica di Civitavecchia una denuncia contro il comico toscano per turpiloquio ed ha chiesto il sequestro del filmato. Dursissime proteste per «il linguaggio triviale e l'intollerabile caduta di gusto» dell'intervento di Benigni sono state espresse inoltre dall'Ente dello spettacolo e dall'Associazione degli spettatori. L'Aiart chiede «un urgente e incisivo intervento» della commissione parlamentare e del consiglio di amministrazione della Rai.

SPETTACOLI

Tempi duri per il sesso in tv «Primadonna» non piace e la conduttrice durerà solo fino alla fine dell'anno
Il nuovo programma di Italia 1 «Lezioni d'amore», è stato rimandato al gennaio '92
Freccero, direttore di rete: «È anche la situazione politica a condizionare le mie scelte»



Per colpa di un ginocchio Johnny Dorelli sabato non sarà a «Fantastico» in basso, una scena di «Matrioska», il programma con Eva Robin's mai andato in onda

Il peccato di Eva (Robin's)

La tv a luci rosse si è già spenta. Il programma di Eva Robin's su Italia 1, *Primadonna*, non ha avuto successo, e l'ambigua star, che in tv non è stata per niente trasgressiva, sta preparando le valigie: il contratto scade a dicembre. Sandra Monteleoni, che da lunedì doveva condurre, sulla stessa rete, *Lezioni d'amore*, è stata rimandata a data da destinarsi. Forse anche loro dovranno attendere il «dopo elezioni».

co più di due settimane) si deve accontentare di un pubblico risicato (tra un milione e un milione 300mila telespettatori) che non trova in tv neppure il sapore dell'ambiguo. E Eva ha il tempo contato. «Il suo contratto finisce a dicembre», spiega Carlo Freccero, da cinque mesi al timone di Italia 1. «Un contratto di prova... Intanto la trasmissione sta cambiando, lentamente ma radicalmente». Sandra Monteleoni è invece la fascinoso signora, già moglie di Luca di Montezemolo, che si fa fotografare con De Benedetti e con De Michelis, e che in televisione si è creata una certa fama con le interviste «quasi a luci rosse» per *Wixor*: è lei che da lunedì 23 avrebbe dovuto iniziare *Lezioni d'amore*, tre ore in cui scandagliare i problemi dell'eros, ma è stata addirittura rimandata «a data da destinarsi». Carlo Freccero è rimasto lungamente chiuso, l'altro giorno, nello studio televisivo dove si facevano le prove generali della trasmissione, ma del debutto. E ieri sera (una

giornata trascorsa in una faticosissima «riunione di palinsesto» dei responsabili di Italia 1 - la Fininvest ha dato notizia che occorre «una migliore messa a punto del programma». «È una trasmissione da migliorare, da puntualizzare. Sono state fatte poche prove», dice Freccero, emergendo per un minuto appena dall'incontro fume sul futuro prossimo della sua tv. «Non è una decisione drastica: il vero problema è che questa non è una trasmissione assimilabile a quelle che fino ad ora la tv commerciale ha fatto. Questo non è un varietà: dobbiamo lavorare ancora molto sulla filosofia del programma, sulla «scatoleta», per far emergere il ruolo del conduttore».

Eppure, basta accendere la tv per capire che c'è dell'altro: la «trasgressiva» Eva Robin's è diventata una pacata signora, per niente trasgressiva, «si appoggia al suo «Adamo» (il giornalista Antonello Piroso), per far giungere in porto, sera dopo sera, la trasmissione.

Delle «cattiverie» annunciate, delle interviste brucianti, dell'ambiguità promessa, non è rimasto nulla. Del pubblico, poco, la trasmissione, partita con uno share del 9,50 per cento, ha imboccato una lenta discesa (toccando il 6,4 per cento) e qualcuno ha incominciato a pensare alla possibilità di sopprimere la trasmissione. Si è salvata soltanto cambiando formula e puntando di più su una formula giovanilistica e «soft», intervistando i ragazzi piazzati in studio dal regista Gianni Boncompagni come «coro». Le critiche al programma erano state brucianti: «Un contenitore che non contiene nulla». E c'è chi dice sia stato il primo commento anche del cavalier Berlusconi: l'uomo che ha cancellato, prima della messa in onda, *Matrioska* di Antonio Ricci, con Eva Robin's e Moana Pozzi, facendone così una delle trasmissioni più celebri della storia della tv.

Eva ricomparve, trasgressiva davvero, in *Lupo solitario* -

Un ginocchio fuori uso Sabato «Fantastico» senza Johnny Dorelli?

ROMA. *Fantastico* non avrà più Johnny Dorelli? La partecipazione del cantante-attore allo show del sabato sera è messa in forse da una distorsione al ginocchio sinistro che il cantante ha riportato durante le prove della prima puntata di *Fantastico*. Finora Dorelli è riuscito ad assicurare la sua presenza sia alle prove che allo spettacolo sottoponendosi a infiltrazioni che hanno alleviato il dolore. Ma sembra che le condizioni del suo ginocchio non migliorino, secondo il dottor Silvestri l'infiammazio-

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. La tv a luci rosse sta scoppiando. Anzi, si sta spegnendo. Doveva essere la stagione col transessuale all'ora dell'aperitivo e la protagonista del jet-set impegnata a dare «lezioni d'amore» tutti i lunedì sera. Due presenze esplosive per la tv di Berlusconi, a cui si erano accodate altre trasmissioni e altri personaggi, a portata di telecomando, da Deborah Caprioglio, «maestra d'erotismo» per TivùItalia, a Maurizio Paradiso, transessuale che conduce *Colpo grosso* per Italia 7. Invece, la tv dello scanda-

lo non ha fatto in tempo neppure a partire... «Telemondo», la pay-tv erotica toscana, non è mai decollata. Maurizio, già piazzista di video-porno, si è dimostrata assai meno «osée» di Umberto Smailà. Eva Robin's, affascinante transessuale, di cui abbiamo visto le foto sconvolgenti e conturbanti e letto le confidenze, in tv non piace, nonostante sia dotata anche - come ha annotato qualcuno - persino del bene raro dell'intelligenza. La *Primadonna* delle sette di sera (su Italia 1 da po-

Gianfranco Funari replica in diretta da «Mezzogiorno Italiano» agli attacchi della Dc: «Non avranno la mia testa». Il conduttore era finito nel mirino di piazza del Gesù per non aver preso le difese del ministro Mannino. «Si devono difendere da soli»



Enza Sampò non potrà fare «Sondaggi» per Raidue e ha dovuto rinunciare definitivamente al suo nuovo programma «Decidi tu». La direzione generale della Rai ha fatto sapere che il divieto di Pasquarelli sui sondaggi si applica a tutti i programmi



Un altro attacco dc all'informazione di Raitre
Per «Girone all'italiana» è già cartellino giallo

ROBERTA CHITI

ROMA. E la Dc allarga il tiro contro Raitre. Se da un lato speciale di *Samaracanda* continua a fare da miniera inesauribile agli attacchi di piazza del Gesù, se le trasmissioni-inchiesta di Gad Lerner sollevano nuove proteste, anche Andrea Barbato con il suo *Girone all'italiana* rischia di finire nell'occhio del ciclone.

Una cosa alla volta. Stamani saranno i lettori del *Popolo* a sperimentare i furori democristiani di giornata. In un corsivo del quotidiano, Bertoldo alias il direttore Sandro Fontana, critica i programmi «allestiti dai vanti Santoro e Lerner» perché «tendono a confondere il pluralismo con lo squadrismo: certe trasmissioni non s'hanno da fare, non solo e non tanto per una questione di opportunità, quanto per una questione elementare di civiltà». Bertoldo si spiega meglio: «Si tratta di programmi nei quali appare chiara ed irriducibile la tendenza totalitaria al «partito

unico», a censurare la realtà sociale per ricostruirla artificialmente in laboratorio e sottoporla a ogni sorta di manipolazione. E gli artefici di queste imprese censorie sono gli stessi che poi accusano Pasquarelli di censura». Senza contare che gli invitati, dice Fontana, sono accomunati «da una convergenza ed irrefrenabile avversione nei confronti della Dc».

Ma il «complesso Samaracanda» contagia anche il nuovissimo programma di Barbato, *Girone all'italiana*. Il segnale è la nota di un onorevole dc, Giancarlo Rocelli: «Nel programma di Barbato che prevedeva anche un dibattito sul futuro di Venezia è stata data la parola a tutti fuorché a chi, come me, poteva aver titolo per farlo, non fosse altro per essere il «padre» della legge speciale in vigore». Piccolo passo indietro. *Girone all'italiana* ha scelto di far parlare di Venezia gli stessi esperti che il giorno prima si sono riuniti in un convegno al

Il conduttore nel mirino di piazza del Gesù
Funari replica in diretta «Non avrete la mia testa»

ROMA. «Vogliono la testa mia, ma non l'avranno»: così lunedì mattina è esplosio Gianfranco Funari, in trasmissione. Era dall'inizio di *Mezzogiorno italiano*, il suo programma quotidiano su Italia 1, che gravava intorno all'argomento: «Ha ragione l'Unità di venerdì: «quanto si dice nei corridoi di Segrate... la mia testa è stata chiesta dalla Dc. E questa è anche la mia sensazione». Lo intempe la pubblicità. Appena il tempo di prendere l'auto: la vicenda che ha fatto traballare il suo programma brucia ancora. Val la pena di riassumerla.

La settimana scorsa erano stati invitati in trasmissione il direttore del *Giorno*, Francesco Damato, e il redattore di *King*, Castellani. Damato si era lanciato in una difesa d'ufficio del ministro Mannino, contro le accuse di mafia Castellani aveva giudicato i suoi modi «piccoleschi». Ne era nato un putiferio durato tre giorni in tv

Sondaggi vietati, salta il programma di Enza Sampò
«Decidi tu»? No, decide Pasquarelli. E salta tutto

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA. Stop ai sondaggi radiotelevisivi. Stop anche per *Decidi tu*, il nuovo programma di Enza Sampò basato sui sondaggi, che dopo un primo slittamento nel palinsesto di Raidue (da ottobre a novembre) è stato definitivamente affossato dalla censura del direttore generale, Gianni Pasquarelli. Come si legge in un comunicato emesso ieri dall'ufficio stampa della Rai «la direzione generale ha precisato che le direttive emanate sui sondaggi, oltre a riguardare le testate giornalistiche si riferiscono anche alle reti televisive. Nel rispetto di questa direttiva, Raidue ha sospeso la produzione della trasmissione».

Il problema dell'uso dei sondaggi era stato affrontato qualche mese fa dal consiglio di amministrazione di viale Mazzini, in seguito al provvedimento del direttore generale Gianni Pasquarelli, che ne decretava il «congelamento». Pa-

squarelli si era mosso, in sintonia con piazza del Gesù, non appena il GRI aveva diffuso i risultati di un sondaggio sulla inamovibilità della nomenklatura dc, paragonata alla nomenklatura sovietica in fase di disfacimento all'indomani del fallito golpe di Mosca. Quel sondaggio aveva fatto scattare la reazione dei dc, imputati dal paragone e già mobilitati in vista della lunga campagna elettorale. Alcuni consiglieri di amministrazione Dc si rivolsero a Pasquarelli e ottennero l'immediata sospensione di qualsiasi sondaggio radiotelevisivo.

Attraverso le indagini di opinioni telefoniche, *Decidi tu* avrebbe dovuto trattare temi di grande attualità e interesse sociale: dalla libertà a Curcio alle leggi sulla criminalità organizzata. Ma già durante la sua fase preparatoria il programma «incriminato» aveva subito degli

intoppi: la sua data di partenza, infatti, era stata fissata per i primi di ottobre ma al dunque la trasmissione era stata spostata di oltre un mese. «Non ci sono problemi» aveva dichiarato Livia Sacertot, capostipite di Raidue - il nostro programma rispetterà le direttive, per altro giuste, di Pasquarelli. Incaricheremo dell'indagine di opinione una società tra le più esperte nel campo, che attraverso un campione il più possibile rappresentativo, esaminerà i giudizi del pubblico. Del resto i provvedimenti del direttore generale riguardano le testate Rai e noi dipendiamo dalla Rete». Ora, invece si apprende che la direttiva censoria è valida sia per i programmi informativi che per quelli di rete e così *Decidi tu* non andrà in onda. Della questione «sondaggi» dovrebbe occuparsi prima o poi il consiglio di amministrazione, che oggi ha all'ordine del giorno le vicende dello sport e quelle del complesso di Grottaferrata.